

Intervista a tutto campo al dirigente del Crsec Ta/54

Aresta e i problemi di edilizia scolastica

In merito alle polemiche che si trascinano da anni, purtroppo improduttive di conseguente operatività, tra gli Enti Locali - Comune e Provincia - sui gravi problemi di edilizia scolastica a Grottaglie, ci ha chiesto un'intervista il Dr. Piero Aresta dirigente del CRSEC, che volentieri abbiamo accordato.



- Scusi Dr. Aresta, perché quest'intervista? Quali le sue competenze professionali sulle questioni relative alla sede del Liceo e delle altre Scuole a Grottaglie?

«Assolutamente nessuna!»

- E allora ...

«Sì, nessuna in materia di edilizia scolastica. Ma sono un cittadino a cui naturalmente sta a cuore la sua comunità. È questa che è ancora priva di una soluzione efficace per la sua istituzione scolastica forse più importante: il Liceo.

Il fatto è veramente scandaloso in sé, ma anche per il ping-pong di reciproche accuse tra i due Enti Locali! Lascia esterrefatti ed è offensivo alla cultura e alla dignità della nostra comunità: è legittimo e molto fondato per il cittadino pensare che in realtà le vere motivazioni siano da ricercarsi tra le pieghe di una contrapposizione tra due maggioranze politiche diverse a cui, evidentemente non sono estranee

le forze politiche di Grottaglie. Non ho ancora visto comitati politici unitari che in qualche modo esprimano una unità su una soluzione accettabile nella sua concretezza e nei suoi tempi di realizzazione per la sede del Liceo a Grottaglie...

Lei ricorderà come me una favola letta o ascoltata da bambina che racconta di un Re credulone che vestito da un suo cortigiano imbonitore di un abito tanto splendido e ricco quanto invisibile sfilava per le strade della sua città a mostrarlo e due ali di folla al suo passaggio esprimono plauso e meraviglia per la bellezza dei suoi abiti fino a che un rozzo contadino (o un suo suddito leale!) non grida: il Re è nudo! E l'incanto si rompe: tutti vedono la verità».

- Cosa centra ...

«Sulle colonne di un quotidiano locale qualche giorno fa il suo Direttore ha urlato: il Re è nudo! Ma non è finito come nella favola: imperturbabili, quasi come se nessuno avesse parlato, come in una surreale commedia il ping pong prosegue. Delle due l'una: o le antenne per la telefonia sono dannose - o anche, come giustamente afferma il Sindaco, devono essere prudentemente ritenute tali - allora vanno fatte rimuovere, e al più presto; e i due Enti devono con urgenza lavorare in univoci in questa direzione, poiché ancor più danno quelle antenne fanno a tutti coloro - e non sono pochi - che nei pressi abitano, compresi i numerosi nuovi cantieri per ulteriori abitazioni che nella stessa area stanno sorgendo, e nel frattempo si avvia la costruzione della scuola. Oppure le stesse non sono da ritenere tali e allora si comincino ugualmente a ristrutturare la sede del Liceo, per le antenne si vedrà. Ma mettiamo da parte l'indignazione del cittadino. Da molti decenni dirigo un Ufficio, prima per

conto dello Stato oggi per conto della Regione, che organizza ed eroga servizi culturali: mi occupo in altre parole dei grandi processi formativi di comunità; l'Ufficio che dirigo cerca di interpretarne bisogni formativi strategici e interviene con erogazione di servizi strutturati nel segmento della formazione extrascolastica, non solo per gli adulti. Il confronto sulla stampa sul tema della sede del Liceo si è intrecciato con un altro problema:



il rischio di perdita di autonomia della Scuola Media "Don Sturzo" in seguito alla perdita di iscrizioni al di sotto ormai della soglia minima possibile, e poi ancora con la necessità di nuovi spazi dell'antico Istituto Statale d'arte di Grottaglie».

- Sono stati sollevati problemi, esigenze importanti per lo sviluppo della città.

«È vero, anche in questo caso però: schermaglie tra Dirigenti scolastici; amministratori inchiodati a cercar soluzioni costrette a muoversi con contorsionismi da elefanti tra vasi di vetro per non romperli. Anche in questo caso un altro giornalista, dalle colonne di un altro quotidiano ha urlato: il Re è nudo! Nulla appare però accadere. Non è vero che la Scuola media annessa all'Istituto d'arte è un "relictio ottocentesco del vecchio avviamento professionale" una finzione di pessima qualità che non assicura affatto nemmeno "il vivaio" per l'Istituto superiore?»

- Forse, ma...

«Come è possibile ragionare in termini di "patti" burocratici per la spartizione delle iscrizioni tra le due scuole medie una delle quali con astuzie o artifici avrebbe condotto una "campagna acquisti" sleale per cui sarebbe necessario... cosa: la beccata pratica del vecchio stradario per dividere le nuove iscrizioni tra scuole magari di serie A, B e C? Di quanti anni si vorrebbe portare indietro la storia della Scuola a Grottaglie? L'istituzione della autonomia scolastica, non ha messo al centro dell'attenzione di amministratori, formatori e utenti la qualità intrinseca dell'offerta formativa di ciascuna scuola? Allora si discuta di questo. La comunità venga chiamata a confrontarsi sul merito della qualità dell'offerta formativa di ogni singola scuola e nel suo complesso; sull'utilità di due corsi annessi a un istituto superiore avulsi dal naturale contesto di una Scuola media vera e strutturata; sui problemi connessi all'orientamento nel passaggio tra media inferiore e istruzione superiore; sulla trasparenza non ancora sufficientemente diffusa sui criteri veri usati nella formazione delle classi; sui bisogni per l'istruzione superiore di un bacino sovracomunale...».

- A proposito è ancora il vecchio Distretto scolastico?

«Appunto vede? Si verifichino contenuti e utenza, attuale e possibile, dell'offerta formativa; anche per quella che si rivolge agli adulti del Centro EDA di Grottaglie, non sulle furbie delle presunte "campagne acquisti", e sulle alchimie per trasportare 100 iscritti da una scuola all'altra. Argomenti questi veramente un po' ignobili e fuorvianti. Un invito al Sindaco: perché non convocare una conferenza almeno cittadina (o distrettuale per l'istruzione superiore) su questi temi importanti se la formazione viene intesa come strategica per il futuro sviluppo di una comunità?».

Ancora tempo per le adesioni Comitato Parco delle Gravine

Sono ancora aperte le iscrizioni per aderire al Comitato Parco delle Gravine di Grottaglie, costituito dalle associazioni "Legambiente" (Circolo "Il Cigno"), "Gruppo Grotte Grottaglie" e "Giacche Verdi".

Intanto presso i locali della "Torrente del Vento", in via Corrado Mastropaolo 123, sono esposte le tavole topografiche relative alla perimetrazione del "Parco" redatta dal Comune di

Grottaglie. La mostra è aperta al pubblico il lunedì e il giovedì dalle ore 18 alle ore 21.

Il Circolo "Il Cigno" di Legambiente, il "Gruppo Grotte Grottaglie" e l'asso-



ciazione "Giacche Verdi" giudicano positive le proposte della Provincia e dell'architetto Laureano affinché l'UNESCO inserisca il "Parco delle Gravine" nel Patrimonio dell'Umanità. Le tre associazioni chiedono anche al Presidente della Regione Puglia, on. Raffaele Fitto, di dare corso alla costituzione del "Parco delle Gravine dell'Arco Jonico" istituendo la relativa legge.

DALLA PRIMA

la capacità degli ideali e del buon senso.

ed assortita coppia, uno milita nel CCD l'altro in AN. La furbizia della volpe sovrasta la rozzezza del gatto. Ma il loro limite è proprio questo: ognuno di loro spera al momento opportuno di avere il sopravvento, mandando Pinocchio nel paese dei balocchi e facendo un patto con Mangiafuoco.

AN, e svolge con impegno il proprio ruolo. È un po' la coscienza collettiva; si impegna in battaglie giuste, lo fa con entusiasmo e trasporto, ma ha un grande difetto: non elabora macchinazioni nascoste. Così mette tutti in difficoltà perché non sanno come arginarlo, facendo finta di non ascoltarlo, e come ogni coscienza che si rispetti temono che la sua voce si alzi oltre la loro indifferenza.

nto che la politica sia solo il paese dei balocchi, così il suo impegno si limita nell'apparire, senza mai dare un senso alle iniziative, tanto ci sono gli altri a portare avanti impegni e progetti e, proprio come Lucignolo fuma il sigaro. Chiaramente intorno ai personaggi principali c'è tutto un mondo di figure che vagano da una forza politica all'altra nella speranza che questo li renda protagonisti, ma sono così ciechi da non vederne i fili che Mangiafuoco manovra.

ra. nna per far sì che Geppetto veda coronato il suo sogno di trovare un politico vero. Ha molte deleghe assessorili, si impegna in ogni dove per fare bella figura. Però spesso valuta più la facciata della sostanza e così il suo affannarsi si perde nell'indifferenza generale.

che loro affiancano Pinocchio spesso e volentieri, gli danno un supporto apparente salvo poi correre da Mangiafuoco a prendere ordini.

ato Geppetto che - ahimè - non riesce ad uscire, e vive all'interno di essa sperando che Pinocchio corra a salvarlo. Ma questo burattino sembra proprio non trovare la forza di salvarse se stesso, figuriamoci se sarà in grado di salvare la città.

ndi possibilità di emergere, la politica grottagliese è troppo impegnata a gingillarsi con se stessa per poter dare soluzione alle aspettative di Grottaglie e dei suoi abitanti... forse sarebbe stato più opportuno parafrasare il mito di Narciso!

Lo sviluppo di Grottaglie è... investimento sulle sue ricchezze

di Antonio Campanella*

La nostra città, come può ben osservarsi ad una attenta visione di ognuno di noi ha delle ricchezze che ben pochi altri comuni del nostro territorio possiedono. Agricoltura ad alto livello di commercializzazione sia nazionale che oltre confine. Artigianato di cui oltre alla ceramica di tipo tradizionale inizia a svilupparsi anche un settore "artistico" e di "designer" e da alcuni anni si è sviluppato un artigianato con produzione di tipo industriale nel settore dell'impiantistica e dei semilavorati in metallo. Quanto ai Beni Culturali e Monumentali, non siamo da meno rispetto alle cittadine definite "Città d'arte", per molto tempo tenuti "all'oscuro" anche se una "sensibilità", una presa di coscienza del patrimonio del nostro territorio inizia ad esserci da parte delle amministrazioni sia precedenti che attuali, dalle diverse associazioni culturali e da privati. Su queste "realità" l'Amministrazione comunale deve "investire" intervenendo in modo forte con maggiori idee, progetti, e quale miglior occasione

del prossimo bilancio per iniziare un percorso di sviluppo nei settori anzidetti e poter rispondere in modo ancora più incisivo alle critiche della "normale amministrazione", ovviamente questo non è così semplice, la Finanziaria del governo Berlusconi rende ancora più difficile l'attuazione di ciò che scrivo ma molto spesso le cose possono realizzarsi anche con poco l'importante è saper ben "investire". Facendo un esempio un "investimento" è il turismo. Sappiamo tutti che il turismo presente nella nostra città è del tipo "mordi e fuggi" in visita saltellante al quartiere delle ceramiche ed al castello, ma abbiamo anche le bellissime chiese, palazzi, i bellissimi scenari naturali delle cave di Fantiano, il bellissimo complesso monumentale dell'ex ospizio di mendicanti ecc. ecc. Tutto questo non si visita in due ore, forse quest'ultimo potrebbe avere la priorità rispetto a qualche altra opera pubblica come la sistemazione di Piazza Principe di Pie-

monte che chiaramente non potrebbe essere "ricettiva" e chiaramente ci vogliono fondi notevoli ma a questo si può trovare la soluzione se ci sono "idee" come ad esempio coinvolgendo il F.A.I. ed i "privati" con i quali la pubblica amministrazione deve iniziare ad interagire in maniera più forte anche perché proprio i governi precedenti di centrosinistra hanno legiferato molto in questo senso. Il prossimo bilancio deve anche sapere "investire" puntare in modo forte verso tutti quegli aspetti che possono dare sviluppo, si deve pensare ad un fondo di bilancio (bastano poche migliaia di Euro) che "intercetti" i fondi P.O.R. come hanno fatto diversi comuni vicini altrimenti fra qualche anno ne saremo fuori e ancora più forte sarà la critica di "normale amministrazione".

* Consigliere comunale DS

CARTOLERIA - EDICOLA ORLANDO GIUSEPPE
Via La Sorte, 38F - Grottaglie (TA)
(STRADA PER VILLA CASTELLI)
PUNTO VENDITA RICARICHE TELEFONICHE:
WIND - TIM - OMNITEL

MAHRAMEE
COMMERCIO EQUO
E SOLIDALE
ARTIGIANATO DEL MONDO
VIA MESSAPIA 33
74023 GROTTAGLIE (TA)